

«Semplificazione, rapidità e strade» Le associazioni incalzano il pubblico

Storico accordo tra 10 confederazioni: «In sinergia tra noi e l'Amministrazione possiamo far ripartire l'economia»

IL DOCUMENTO

PESARO Priorità condivise, tanto da superare divisioni e particolarismi. E chiedere con forza alle pubbliche amministrazioni di accelerare su alcuni temi. Un accordo tra dieci associazioni di categoria per ribaltare i rapporti di forza.

È stato presentato ieri in Comune a Pesaro il documento con cui le sedi territoriali di Confindustria, Cna, Confcommercio, Confartigianato, Cia, Confagricoltura, Confapi, Confesercenti, Copagri e Legacoop individuano le priorità per lo sviluppo del territorio.

Gli obiettivi

A fare da capofila il presidente della territoriale di Pesaro Urbino di Confindustria Marche Nord Mauro Papalini: «Nel documento indichiamo la necessità di puntare su rilancio delle grandi opere infrastrutturali e di un dialogo più facile con la pubblica amministrazione grazie anche all'innovazione. Abbiamo poi pensato che una centrale per gli acquisti unica per le pubbliche amministrazioni del territorio porterebbe benefici nell'acquisto di servizi a prezzi vantaggiosi. Chiediamo investimenti sul turismo e sulla banda ultra larga per rendere più competitive le imprese sul mercato elettronico soprattutto nell'entroterra dove il gap è forte e di superare le difficoltà nell'accesso al cre-



110 rappresentanti delle associazioni che hanno firmato il documento

dito. Rappresentiamo l'economia di questa città e lo sviluppo possiamo crearlo se siamo coesi».

Sul fronte delle grandi opere le associazioni chiedono di privilegiare un collegamento con la Quadrilatero lungo l'asse Fossombrone-Fabriano per poter poi allacciarsi con Roma, il completamento del progetto della Fano-Grosseto, la

«Superare le divisioni del passato e fare squadra per essere più incisivi con chi governa»

riapertura di Bocca Trabaria, il potenziamento del collegamento ferroviario Orte-Falconara.

La tempistica

«Con questo documento – ha sottolineato il direttore di Confindustria Marche Nord Salvatore Giordano – vogliamo che le pubbliche amministrazioni rispondano in tempi rapidi alle richieste delle imprese. Quello di cui hanno bisogno è necessario averlo subito, non dopo mesi e mesi. Perché le esigenze cambiano continuamente e le Pa devono essere al passo». I vari dirigenti delle as-

soziazioni di categoria hanno sottolineato alcune "divisioni" e "gelosie" in passato. Argomento su cui ha insistito Amerigo Varotti, direttore Confcommercio.

Fare squadra

«I problemi del territorio, a cominciare dai ritardi infrastrutturali, sono il frutto della divisione o della non capacità mostrata in questi anni di lavorare insieme per presentarci uniti alle istituzioni. Presentandoci divisi abbiamo reso il compito facile alla politica e non abbiamo ottenuto i risultati che le nostre imprese si aspettano. Così invece metteremo in campo azioni concrete». Tra le raccomandazioni il fatto che non finiscano nell'elenco delle opere progettate e mai realizzate il Vecchio Palas di viale dei Partigiani, l'ex Tribunale e l'ex Bramante. Confesercenti con il presidente Stefano Fiorelli ha chiesto alle pa «di favorire le imprese del territorio per un rilancio nei settori chiave, dal mobile al commercio».

La burocrazia

Mentre gli agricoltori in coro hanno ribadito «la necessità di snellire la burocrazia per avere aziende integrate col rilancio dei prodotti del territorio». Per Bordini, segretario Cna, «una sfida su temi fondamentali». Il tutto nell'anno in cui si assisterà all'unificazione delle camere di commercio.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un po' di numeri

10

Le associazioni che hanno sottoscritto il documento.

3

I progetti prioritari: hangar, ex Tribunale, ex Bramante.

1

Centrale unica per gli acquisti delle amministrazioni

Siglata l'alleanza nel segno di Rossini e Verdi

Dopo Alghero e Matera firma con Pizzarotti guardando al 2020

Federico Pizzarotti sindaco di Parma firma l'accordo insieme a Matteo Ricci



IL PATTO

PESARO Matteo Ricci estende la strategia di alleanze su cultura e turismo, definita con il vice Daniele Vimini. Dopo Alghero e Matera, è il turno di Parma: l'intesa è stata firmata con il sindaco Federico Pizzarotti, in giornata, nella sala di rappresentanza del Comune emiliano. Si tratta di un asse di un certo peso, «per-

ché Parma non solo è città Unesco della gastronomia, ma anche capitale italiana della cultura 2020», rileva Ricci. «E noi, che siamo già città della musica Unesco, vorremmo candidarci a capitale europea della cultura

2033. Magari con Urbino», evidenzia il sindaco.

Da un lato la musica e Rossini, nell'anno del 150esimo. Dall'altro Verdi, ma anche Correggio e Parmigianino: «Possiamo promuovere i rispettivi terri-

tori, partendo dai temi specifici. Unendo le forze». L'esempio è il filo conduttore Unesco. Ma anche il dialogo tra Rossini e Festival Verdi, proseguendo con il progetto 'Rossini gourmet'. Punti su cui lavoreranno gli assessorati dei due Comuni: «Un accordo strategico, perché nei prossimi anni vogliamo attrarre turisti stranieri anche in città medie e culturali come le nostre. Per guardare al di là della direttrice tradizionale Roma, Firenze e Venezia. Essere di provincia è una grande virtù. Significa stare con i piedi per terra e camminare forte. Parma e Pesaro sono ad

una distanza breve per turisti che vengono da lontano. Insieme possono offrire opportunità variegata, su una strada di eccellenze comuni: buon cibo, grande musica. Proposte culturali che parlano un linguaggio universale», specifica Ricci. In questo senso, «la rete di città che investe nella stessa direzione dovrà continuare ad essere competitiva anche in futuro».

Commenta il sindaco di Parma: «Noi e Pesaro abbiamo elementi identitari sui quali si baseranno azioni sinergiche e strategie progettuali condivise. Iniziative finalizzate ad attirare migliaia di turisti che arriveranno in Italia, secondo le previsioni, nei prossimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA